

DETERMINA 4062 DEL 14/09/2026

OGGETTO: AREA SERVIZI ALLA PERSONA - PROGETTO SPAZIO FORTE - AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA RIQUALIFICATA DI FORTE SANTA CATERINA – APPROVAZIONE – CUP I39I26001180004.

Progressivo interno n. 44 /2026

LA COORDINATRICE DELL'AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Premesso che:

- con atto di indirizzo di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 757/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, l'Amministrazione, sostenendo un modello di gestione partecipativa ed innovativa alla base del progetto di rigenerazione di Forte Santa Caterina denominato "Progetto Spazio Forte", si è espressa a favore di un processo di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, in grado di coinvolgere gli Enti del Terzo settore interessati al relativo percorso di valorizzazione del suddetto compendio immobiliare di proprietà del Comune di Verona;
- con determinazioni dirigenziali:
 - n. 4421/2024 è stato disposto l'avvio del procedimento di co-programmazione ai sensi dell'art. 55, co. 2, del D.Lgs. n. 117/2017;
 - n. 110/2025 sono state approvate le risultanze istruttorie delle adesioni pervenute ai sensi del citato Avviso;
 - n. 4722/2025 sono stati acquisiti gli esiti dei tavoli di co-programmazione, che hanno restituito molteplici riflessioni da parte dei soggetti partecipanti, legate alle caratteristiche del luogo ed alle funzioni che esso può ospitare;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 1110/2025, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione, nel prendere atto di quanto emerso dal suddetto processo di co-programmazione, ha riconosciuto che l'intervento di valorizzazione del compendio di Forte Santa Caterina presenta una rilevante complessità ed articolazione che coinvolge una pluralità di attori, ambiti d'intervento e risorse, tali da richiedere un percorso di approfondimento dedicato finalizzato alla ricomposizione degli elementi essenziali in una soluzione gestionale sostenibile e coerente con gli obiettivi di rigenerazione urbana intrapresa;
- con determinazioni dirigenziali:



- n. 676/2026, allo scopo di perseguire gli indirizzi espressi dall'Amministrazione comunale con i su richiamati provvedimenti deliberativi, è stato disposto l'avvio di una indagine conoscitiva pubblica di manifestazione di interesse rivolto agli Enti del Terzo settore finalizzato a contribuire ad arricchire il quadro conoscitivo dell'Ente circa l'individuazione di un possibile modello gestionale sostenibile nel tempo per la valorizzazione dell'area riqualficata di Forte Santa Caterina, approvandone il relativo Avviso pubblico;
 - n. 1555/2026 si è preso atto delle risultanze della suddetta indagine conoscitiva, dalle quali è emerso l'interesse del mondo del Terzo settore alla valorizzazione dell'area riqualficata di Forte Santa Caterina attraverso lo strumento della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, anche in forma di composizione plurisoggettiva, per l'incentivazione di modelli di amministrazione condivisa e partecipata;
- con deliberazioni della Giunta comunale n. 711 del 21 luglio 2026 e n. 766 del 4 agosto 2026, dichiarate immediatamente eseguibili, l'Amministrazione si è infine espressa nel senso di avvalersi del percorso di co-progettazione ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, fornendone le linee programmatiche e di indirizzo, ritenuto strumento idoneo per la gestione e valorizzazione del compendio di Forte Santa Caterina in quanto consente l'attivazione di un partenariato pubblico–privato sociale, la condivisione di competenze e risorse con gli Enti del Terzo settore e la definizione partecipata degli interventi, in coerenza con gli obiettivi strategici di rigenerazione urbana, inclusione sociale e sviluppo sostenibile intrapresi dall'Ente;

Considerato che il progetto di valorizzazione dell'area di Forte Santa Caterina si colloca all'interno di un percorso di riqualificazione del patrimonio pubblico a forte valenza storica identitaria che presenta una elevata dimensione territoriale e complessità funzionale e gestionale derivante dalla compresenza di utilizzi sociali (housing sociale), ricettivi (ciclo ostello), culturali (polo cultura), didattico-formativi (fattoria didattica) e ristoro e accoglienza (bar e ristorazione), che richiedono un modello di governance capace di integrare, in una visione unitaria, obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale, con finalità pubbliche di fruibilità collettiva;

Tenuto conto che, dal combinato disposto delle deliberazioni da ultimo richiamate, la Giunta comunale ha individuato, nell'ambito del percorso di realizzazione del "Progetto Spazio Forte", le seguenti linee di azione per quanto rileva ai fini del presente provvedimento:

- a) gestione unitaria ed integrata di tutti i previsti ambiti di intervento progettuali (sociale, ricettivo, culturale, didattico-formativo e di ristoro e accoglienza con somministrazione di alimenti e bevande), orientando pertanto le proposte progettuali verso soluzioni complessive e non frammentate, tali da evitare assetti parziali o riferiti a singoli ambiti;
- b) alloggi di housing sociale finalizzati a soddisfare il bisogno di abitare accessibile di persone o famiglie in condizioni di fragilità sociale, economica o sanitaria, con priorità al soddisfacimento integrato dei bisogni abitativi e lavorativi delle persone coinvolte nelle attività progettuali del "Progetto Spazio Forte", favorendo la stabilità abitativa quale elemento funzionale all'inserimento, alla permanenza e alla continuità del loro apporto nell'ambito del medesimo Progetto. Nell'ambito del rapporto di partenariato, il Comune di Verona, per il tramite dei propri servizi competenti, potrà assicurare, ove necessario e su richiesta dell'Ente del Terzo Settore individuato partner, il supporto istituzionale ai fini del perseguimento delle suddette finalità di housing sociale;
- c) per lo svolgimento delle attività progettuali suscettibili di generare introiti, applicazione, ove



prevista, di tariffe o prezzi determinata in misura tale da garantire la sostenibilità delle attività progettuali, con importi commisurati ai costi effettivamente sostenuti, nel rispetto del principio di accessibilità e in coerenza con l'assenza di finalità lucrativa, prevedendo, ove possibile, misure di calmierazione e differenziazione in favore dei soggetti in condizioni di fragilità;

- d) diretta destinazione al futuro ente attuatore partner selezionato delle entrate derivanti dall'attuazione delle attività progettuali, le quali sono integralmente vincolate al perseguimento delle finalità di interesse generale oggetto della co-progettazione e devono essere reinvestite nelle medesime attività; tali entrate, pertanto, concorrono alla sostenibilità del progetto, nel rispetto di un equilibrio economico-finanziario di carattere non lucrativo, che resta fondato su un modello di amministrazione condivisa, di natura non sinallagmatica, anche mediante forme di compartecipazione dell'Amministrazione precedente con valenza compensativa e non corrispettiva. Questa impostazione, oltre a rispondere alla natura non lucrativa dell'intervento ed alla logica della co-progettazione, garantisce che le risorse generate dalle attività stesse siano destinate al rafforzamento ed al miglioramento della qualità e della stabilità dei servizi erogati, evitando dispersioni di valore ed assicurando il pieno perseguimento delle finalità di interesse generale;
- e) assunzione in capo al Comune di Verona dell'acquisizione, posa in opera e installazione di arredi e complementi di arredo, attrezzature, dotazioni strumentali negli immobili ricompresi nel compendio immobiliare di Forte Santa Caterina messi a disposizione degli Enti del Terzo settore di cui al successivo punto e), nel rispetto delle procedure e degli strumenti di approvvigionamento previsti dalla normativa vigente e nei limiti di spesa autorizzati;
- f) messa a disposizione del futuro ente attuatore partner selezionato a seguito della procedura di co-progettazione, l'utilizzo degli immobili ricompresi nel compendio immobiliare di Forte Santa Caterina, come riportati nella Mappa Generale conservata agli atti del procedimento e di seguito elencati con i relativi numeri identificativi, esclusivamente per la realizzazione del "Progetto Spazio Forte", in uso gratuito e con divieto di subcessione o subgestione a terzi dei medesimi beni e delle relative attività, secondo le finalità, le modalità, i limiti e le condizioni stabiliti nella convenzione di co-progettazione:
- Forte asburgico - Ridotto di gola (n. 1);
 - Social housing (n. 2);
 - Ciclostello (n. 3);
 - Fattoria didattica (n. 4);
 - Polo cultura (n. 5);
 - Ristorante (n. 6);
 - Bar (n. 7);
- g) l'area del compendio immobiliare di Forte Santa Caterina, quale patrimonio pubblico comunale, mantiene la propria destinazione pubblica e la messa a disposizione in uso gratuito dei beni sopra individuati agli Enti del Terzo Settore non incide sulle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo spettanti al Comune di Verona, precisando che la medesima messa a disposizione riguarda esclusivamente i beni individuati, ai quali sono riferiti gli obblighi, gli oneri e gli impegni connessi al relativo utilizzo;
- h) assunzione a carico del futuro ente attuatore partner selezionato della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni messi a disposizione di cui al precedente punto e), delle spese di gestione, tra le quali le utenze di acqua, gas, energia elettrica e gestione rifiuti con relative

intestazioni secondo le modalità previste dalla disciplina applicabile, degli oneri tributari e fiscali eventualmente dovuti e di quant'altro funzionale o connesso al pieno avvio e funzionamento del complesso delle attività progettuali assicurando la copertura integrale dei costi di avvio e di esercizio;

Rilevato che si rende necessario procedere all'attuazione delle linee di azione sopra richiamate, definite dall'Amministrazione comunale nell'ambito del percorso di realizzazione del "Progetto Spazio Forte", con riferimento ai seguenti Ambiti di intervento e attività progettuali afferenti all'area di Forte Santa Caterina:

	AMBITI DI INTERVENTO	ATTIVITA'
A	Sociale	Housing sociale
B	Ricettivo	Ciclostello
C	Culturale	Polo cultura
D	Didattico-formativo	Fattoria didattica
E	Ristoro e accoglienza	Bar e ristorazione

Atteso al riguardo che:

- il D.Lgs. n. 117/2017 prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione, attraverso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- particolare rilievo assume, nell'ambito di tale riforma, la revisione della disciplina dei rapporti tra gli ETS e la Amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso, nello specifico, percorsi di co-progettazione posti in essere nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e delle norme che disciplinano specifici procedimenti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- l'art. 55, terzo comma, del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che la co-progettazione sia finalizzata alla definizione e all'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;

Evidenziato che:

- risulta profondamente radicata nella tradizione amministrativa di questo Comune la valorizzazione delle libere forme associative in armonia con quanto previsto all'art. 43 dello Statuto comunale rubricato "Valorizzazione delle formazioni sociali", riconoscendo il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato e di promozione sociale come espressioni di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale;
- Il mondo del Terzo settore si configura quale alleato strategico dell'Amministrazione, in quanto contribuisce in modo significativo a intercettare e fronteggiare i bisogni della cittadinanza, nonché a promuovere lo sviluppo e il rafforzamento del tessuto sociale del territorio, attraverso



l'attivazione di reti collaborative, la valorizzazione delle risorse locali e la diffusione di pratiche partecipative e inclusive.

- attraverso la valorizzazione dell'impatto sociale e della funzione di sostegno espressa dalle attività degli Enti del Terzo settore, è possibile contribuire a rafforzare la capacità dell'Amministrazione di offrire ai cittadini opportunità maggiormente adeguate e coerenti con i bisogni specifici rilevati, favorendo risposte mirate ed efficaci alle esigenze del territorio;
- la co-progettazione, attuata ai sensi del richiamato art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, consente l'attivazione di un partenariato quale forma di collaborazione strutturata e sussidiaria tra Amministrazione e gli ETS, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, favorendo la condivisione di responsabilità, risorse e competenze nella definizione e realizzazione degli interventi di interesse generale;
- nella su esposta cornice, il ricorso alla co-progettazione si giustifica in ragione dei benefici conseguibili per la collettività in termini di valore sociale generato, e della capacità degli enti del Terzo settore di concorrere, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione, alla definizione e realizzazione degli interventi, secondo un modello di amministrazione condivisa caratterizzato da flessibilità ed evoluzione del rapporto lungo l'intero ciclo progettuale, funzionale al perseguimento dell'interesse generale piuttosto che a logiche di mera convenienza economica, come confermato anche dalla giurisprudenza amministrativa e, da ultimo, dal Consiglio di Stato con sentenza n. 3082/2026;
- la valorizzazione della compartecipazione dell'Amministrazione procedente alla realizzazione del "Progetto Spazio Forte" è stimata in complessivi euro 3.611.200,00 articolandosi in apporti di diversa natura e precisamente:
 - il valore d'uso degli immobili ricompresi nel compendio immobiliare di Forte Santa Caterina, quantificato in euro 351.400,00 annui, come da relazione tecnico-estimativa P.G. n. 329527/2026 della Direzione Patrimonio, per complessivi euro 2.811.200,00 riferiti ad otto anni di durata del partenariato;
 - acquisizione, posa in opera e installazione di arredi e complementi di arredo, attrezzature, dotazioni strumentali negli immobili ricompresi nel compendio immobiliare di Forte Santa Caterina destinati allo svolgimento delle attività progettuali, quantificato in euro 800.000,00, valorizzato in relazione alla messa a disposizione dei beni medesimi nei limiti di spesa autorizzata;
- la predetta compartecipazione dell'Amministrazione procedente, in coerenza con il modello dell'amministrazione condivisa sotteso alla co-progettazione, è riconducibile ai vantaggi economici di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990, assumendo natura compensativa e non corrispettiva, e concorre alla sostenibilità complessiva del "Progetto Spazio Forte";
- in particolare, nel caso di specie, la compartecipazione pubblica secondo le modalità proprie del paradigma della co-progettazione:
 - risulta direttamente funzionale e necessaria all'attuazione delle attività oggetto della co-progettazione, concorrendo al perseguimento di finalità di interesse generale caratterizzate da rilevante valore sociale, solidaristico e inclusivo, coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e orientate alla soddisfazione di bisogni e istanze della collettività;

- determina una forma di valorizzazione indiretta del bene pubblico ed, in particolare, del compendio immobiliare, non limitata alla mera dimensione economico-patrimoniale, ma espressa attraverso la produzione di benefici sociali diffusi, concreti e durevoli per la collettività, capaci di generare positive ricadute sul territorio amministrato ed un significativo accrescimento del valore pubblico in termini di tutela e promozione del benessere della comunità, di rafforzamento della coesione sociale, di sviluppo delle reti territoriali e sostegno ai processi di inclusione e partecipazione sociale;

Rammentato che:

- l'art. 6 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la Pubblica Amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente ed in base al principio del risultato, escludendo dal campo di applicazione del medesimo D.Lgs. n. 36/2023 gli istituti disciplinati dal Titolo VII del citato D.Lgs. n. 117/2017;
- il D.Lgs. n. 117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 5, c. 1, lettera a), del D.Lgs. n. 117/2017 individua tra le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore tra le quali rilevano, per quanto qui di interesse, i servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000 e gli interventi di cui alla legge n. 104/1992; attività di educazione, istruzione, formazione professionale e culturali di interesse sociale con finalità educativa; attività volte alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente; attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; attività di organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; attività di organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; attività commerciali, produttive, di educazione e informazione; attività finalizzate all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 112/2017; attività di alloggio sociale e di ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; attività di agricoltura sociale; attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- la citata legge n. 328/2000 ha introdotto nell'ordinamento giuridico disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore, prevedendo il ricorso a forme negoziali che consentano a tali soggetti la piena espressione della propria progettualità (art.1, commi 4 e 5, ed art. 5, commi 1 e 2);
- con sentenza n. 131/2020 la Corte Costituzionale legittima pienamente gli strumenti del citato art. 55, come la co-progettazione, quale modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e



protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico; ciò, al fine di promuovere un'ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell'amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente che esternamente;

- la Legge Regionale Veneto n. 9/2024, recante la riforma dell'assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali, prevede la promozione, anche da parte degli Enti locali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali con il concorso, tra gli altri, degli Enti del Terzo settore attraverso l'attivazione di procedimenti ai sensi degli articoli 55 e 56 del D.Lgs. n. 117/2017, in relazione alle attività di interesse generale;

Precisato che la presente co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale della gestione delle attività di valorizzazione dell'area riqualificata di Forte Santa Caterina, da realizzarsi con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo settore individuati in conformità a una procedura ad evidenza pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, in forma di Convenzione, attraverso il quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'intervento oggetto di co-progettazione in relazione ai reciproci rapporti;
- non assume le caratteristiche del contratto d'appalto trattandosi di attività a fini pubblici sociali che comporta il mero rimborso delle spese sostenute e l'assenza di corrispettivi;

Valutato che:

- la dimensione, la complessità e l'articolazione degli interventi di valorizzazione afferenti all'area di Forte Santa Caterina, implicanti rilevanti ricadute sociali e culturali, richiedono un approccio integrato e multidimensionale, capace di coniugare la fruibilità degli spazi con l'inclusione sociale, tali da giustificare il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, il cui apporto, attraverso il percorso di co-progettazione, costituisce uno strumento qualificato per l'elaborazione e l'attuazione di progettualità partecipate e condivise, orientate alla valorizzazione del territorio, al rafforzamento della coesione sociale ed alla risposta efficace ai bisogni della comunità;
- la partecipazione del Terzo settore al processo di co-progettazione e gestione degli interventi in oggetto, si rivela fondamentale per rendere maggiormente appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso ai servizi;
- la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi riconosce il Terzo settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo nel quadro degli interventi in oggetto, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati;

Ritenuto, pertanto, di avvalersi dell'istituto della co-progettazione per la definizione e realizzazione



del "Progetto Spazio Forte" della durata di otto anni con facoltà di rinnovo, quale forma di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, non più intesi quali meri erogatori di servizi, bensì soggetti attivi nella progettazione e realizzazione degli interventi, consentendo l'integrazione e la valorizzazione di esperienze e risorse pubbliche e private;

Rilevato che la durata di otto anni è determinata in coerenza con la natura complessa e strutturata degli interventi previsti, con le finalità di interesse pubblico perseguite e con le caratteristiche del compendio immobiliare, che richiedono orizzonti temporali e condizioni idonei a garantirne la piena valorizzazione, nonché la sostenibilità complessiva degli interventi, i cui benefici si esplicano nel lungo periodo; essa risponde, in particolare, alla necessità di assicurare stabilità e continuità alle attività progettuali di interesse generale svolte, all'esigenza di consentire all'Ente attuatore partner una sostenibile programmazione organizzativa, nonché alla necessità di rendere funzionalmente ed economicamente sostenibili gli interventi progettuali, la loro efficacia e la progressiva maturazione degli impatti sociali attesi;

Atteso che l'oggetto del presente provvedimento non comporta assunzione di impegni di spesa;

Dato atto che con:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 18 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 e la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 9 gennaio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2026-2028;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 738 del 31 luglio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il DUP 2027-2029;

Richiamata la nota della Direzione Verde, Arredo Urbano e Illuminazione Pubblica P.G. n. 286121/2026 concernente la contabilizzazione delle spese relative all'acquisizione degli arredi e attrezzature e la ricognizione dei medesimi, nonché le spese relative alla manutenzione del verde, alla raccolta dei rifiuti, all'illuminazione pubblica e alla sicurezza afferenti gli spazi comuni dell'area di Forte Santa Caterina;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, l'art. 107;
- l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'art. 32 della legge 69/2009, in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicità legale di atti e provvedimenti amministrativi degli enti pubblici mediante pubblicazione sui propri siti informatici;
- il D.Lgs. n. 33/2013, in materia di pubblicità e trasparenza amministrativa;
- il D.Lgs. n. 36/2023 ed, in particolare, l'art. 6;
- l'art. 80 dello Statuto comunale;
- il D.Lgs. n. 117/2017;
- la legge n. 328/2000;
- la sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26 giugno 2020 che radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria lo strumento della co-progettazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche n. 72/2021 in materia di Linee guida sul



rapporto tra PP.AA. ed enti del Terzo Settore con particolare riferimento all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;

- la legge n. 241/1990 ed, in particolare, gli artt. 1, 11 e 12;
- gli articoli 2, co. 3, e 17, co. 1, del D.P.R. n. 62/2013, recante “Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;
- la determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136” (come aggiornata con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, con delibera n. 371 del 27 luglio 2022 e con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023), ed, in particolare, il punto 3,5 “Servizi sanitari e sociali”;
- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verona” approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 676 del 25 giugno 2024, dichiarata immediatamente eseguibile;
- il “Patto di integrità” del Comune di Verona approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 146 del 24 febbraio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile;
- il Regolamento di contabilità del Comune di Verona;
- la Circolare interna n. 35 del 21 novembre 2025 in materia di controllo sul possesso dei requisiti generali dei soggetti che sottoscrivono atti contrattuali con il Comune di Verona non disciplinati dal Codice dei contratti approvato con D.Lgs. n. 36/2023;
- il vigente Manuale per la gestione informatica dei documenti del Comune di Verona (versione 3.0), come da ultimo adeguato con deliberazione della Giunta comunale n. 380 del 15 aprile 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, ed, in particolare, l'art. 5 dell'Allegato 13, in merito alla pubblicazione all'Albo pretorio informatico dei documenti digitali formati dall'Amministrazione comunale e, nello specifico, delle determinazioni dirigenziali;

Preso atto che la sottoscrizione della presente determinazione equivale ad attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 14 marzo 2013;

Visti:

- il Decreto n. 159 del 29 aprile 2025 con il quale il Sindaco ha definito e conferito gli incarichi dirigenziali di responsabile dei servizi, attribuendo alla firmataria della presente determinazione le funzioni dirigenziali di Coordinatrice Area Servizi alla Persona e, *ad interim*, quelle relative alla Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà;
- il Decreto n. 270 del 1° settembre 2026 con il quale il Sindaco ha conferito al dott. Umberto Bertazzolo, con decorrenza dal 1° settembre 2026 e fino al 31 ottobre 2026, l'incarico dirigenziale relativo alle Funzioni Studio e Staff a supporto della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, con previsione di successiva attribuzione al medesimo dell'incarico dirigenziale di titolare della predetta Direzione;

Evidenziato che l'argomento oggetto del presente provvedimento verte su materia affidata alla gestione dei Dirigenti responsabili dei relativi servizi;

Attestato che l'adozione del presente provvedimento avviene:

- in assenza di conflitto di interessi, nel rispetto dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del citato Codice di comportamento dei

dipendenti del Comune di Verona;

- nell'osservanza, con riferimento al presente procedimento, delle disposizioni dell'art. 14, co. 1, del D.P.R. n. 62/2013 in ordine al divieto di ricorrere a mediazione di terzi, di corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, o per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto, nonché del rispetto delle disposizioni sui divieti di conclusione di contratti e altri atti negoziali in presenza delle condizioni indicate dal medesimo articolo 14, co. 2;

Per le motivazioni sopra esplicitate,

DETERMINA

- 1) di richiamare a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto esposto nel preambolo;
- 2) di indire ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, una procedura di co-progettazione con gli Enti del Terzo settore per la definizione e la realizzazione del "Progetto Spazio Forte" della durata di otto anni, con riferimento ai seguenti Ambiti di intervento e relative attività progettuali afferenti all'area di Forte Santa Caterina:

	AMBITI DI INTERVENTO	ATTIVITA'
A	Sociale	Housing sociale
B	Ricettivo	Ciclostello
C	Culturale	Polo cultura
D	Didattico-formativo	Fattoria didattica
E	Ristoro e accoglienza	Bar e ristorazione

- 3) di riservarsi la facoltà di rinnovare la progettualità in parola per un ulteriore periodo di durata non superiore a quello stabilito al precedente punto 2), previa verifica della positiva valutazione dei risultati conseguiti, del permanere dell'interesse pubblico e delle condizioni che hanno originato il rapporto di partenariato, nonché della coerenza con gli strumenti di programmazione vigenti;
- 4) di dare atto e stabilire, in conformità all'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, che:
 - a) il fine che si intende perseguire mediante la Convenzione di co-progettazione è la realizzazione di un articolato sistema integrato di interventi multidimensionali di interesse generale, finalizzati alla valorizzazione ed alla fruizione collettiva del compendio immobiliare riqualificato di Forte Santa Caterina;
 - b) l'oggetto della convenzioni riguarda la regolazione dei reciproci rapporti tra l'Amministrazione procedente e gli Enti del Terzo settore partner nella gestione degli interventi progettuali;
 - c) la Convenzione sarà stipulata in forma di scrittura privata, in modalità elettronica;
 - d) le clausole ritenute essenziali sono contenute nella Convenzione;
 - e) la scelta degli Enti del Terzo settore partner è effettuata mediante procedura di co-progettazione ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;
 - f) la motivazione che sta alla base della scelta della presente procedura sono indicati nel preambolo del presente provvedimento, cui si rinvia;

- 5) di approvare allo scopo i seguenti atti e documenti: l'Avviso pubblico di co-progettazione (Allegato A), il modello di Domanda di partecipazione (Allegato A1), il modello di Dichiarazione sostitutiva (Allegato B), il Documento progettuale preliminare di massima (Allegato C), lo schema di Convenzione (Allegato D) ed il modello di Dichiarazione antimafia (Allegato E), allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali dello stesso;
- 6) di stabilire che costituiscono parte integrante e sostanziale della documentazione della procedura di co-progettazione di cui al precedente punto 5), anche i citati Patto di integrità e Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Verona, nonché i seguenti elaborati e documenti tecnici relativi al compendio immobiliare di Forte Santa Caterina, già ricompresi nel progetto esecutivo approvato: l'estratto della Relazione paesaggistica dal quale si evincono i vincoli paesaggistico e culturale gravanti sull'area di Forte Santa Caterina, i Piani di manutenzione dell'opera, le planimetrie dei singoli poli/spazi del medesimo compendio, la Mappa Generale dell'area di Forte Santa Caterina ed il documento ricognitivo degli arredi e delle attrezzature resi disponibili presso gli immobili oggetto della co-progettazione, precisando che i predetti elaborati e documenti tecnici saranno resi disponibili ai partecipanti mediante pubblicazione all'indirizzo web <https://spazio.comune.verona.it/s/5tT7rEeaFSYJgpF?path=%2FTERZO%20SETTORE>;
- 7) di stabilire che la "Scheda di sintesi Spazio Forte", elaborata quale esito del percorso di co-programmazione, richiamata nell'Avviso pubblico di co-progettazione in parola, è resa disponibile ai partecipanti al medesimo indirizzo web di cui al precedente punto 6), esclusivamente quale documento di supporto informativo, finalizzato a favorire una più agevole comprensione del contesto di riferimento, della consistenza e delle potenzialità del compendio immobiliare di Forte Santa Caterina;
- 8) di dare atto che la compartecipazione del Comune di Verona alla presente co-progettazione è integralmente di natura non finanziaria ed è stimata in complessivi 3.611.200,00 euro, riferiti all'intera durata di otto anni del partenariato, quale valorizzazione economica della messa a disposizione in uso gratuito dei beni mobili ed immobili di proprietà comunale individuati, destinati alla realizzazione delle attività di interesse generale oggetto del partenariato;
- 9) di dare atto che il presente procedimento di co-progettazione non comporta l'erogazione di contributi, corrispettivi, rimborsi o comunque trasferimenti di risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione procedente a favore dell'ente attuatore partner che sarà selezionato, e che, pertanto, non si configurano flussi finanziari di cassa soggetti agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 per i quali sia necessario procedere all'acquisizione del Codice identificativo di gara (CIG) da parte della medesima Amministrazione;
- 10) di dare atto che il presente intervento è identificato mediante il Codice Unico di Progetto (CUP) I39I26001180004 ai sensi dell'art. 11 della legge n. 3/2003, quale intervento pubblico definito nell'ambito della procedura di co-progettazione di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017;
- 11) di stabilire che nel percorso di co-progettazione permane in capo a questa Amministrazione procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- 12) di stabilire che l'Avviso di cui al punto 5), unitamente alla relativa documentazione e modulistica,



sia pubblicato nell'apposita sezione dedicata del sito web istituzionale del Comune di Verona, sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione "Altri avvisi, bandi e concorsi", con previsione del termine di scadenza per la ricezione delle candidature pari a sessanta giorni solari decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione; esclusivamente nel caso in cui il termine finale cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo;

- 13) di assegnare a sé dott.ssa Paola Zanchetta, le funzioni di responsabile del procedimento relative alla presente procedura, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 241/1990, stabilendo sin d'ora che, a conclusione della procedura di co-progettazione e a seguito della sottoscrizione della relativa Convenzione, la responsabilità della successiva fase di attuazione della stessa sarà assunta dal Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, cui competeranno la gestione della Convenzione e del rapporto di partenariato, nonché l'adozione degli atti e lo svolgimento degli adempimenti connessi, comprese le attività di coordinamento, monitoraggio, vigilanza e controllo;
- 14) di nominare con successivo proprio provvedimento la Commissione tecnica cui saranno demandati l'esame e la valutazione dei progetti proposti in conformità alla disciplina procedurale;
- 15) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e, pertanto, diverrà esecutivo fin dal momento della sua sottoscrizione;
- 16) di dare atto che la sottoscrizione della presente determinazione da parte della Dirigente responsabile equivale ad attestazione di avvenuto controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-*bis*, co.1, del D.Lgs. n. 267/2000, il cui parere favorevole è pertanto reso unitamente alla sottoscrizione medesima a termini dell'art. 5, co.1, del vigente Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni;
- 17) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nell'Albo pretorio informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009, per la durata di quindici giorni come da art. 3, comma 1, dell'Allegato 13 del citato Manuale di gestione informatica dei documenti del Comune di Verona, e di adempiere agli obblighi di trasparenza in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, art. 23.

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
PAOLA ZANCHETTA